

prodotta dalla SCR stessa, delle misure adottate in attuazione del Piano Banca d'Italia, atte a migliorare la funzionalità dei presidi di governo, procedurali e di controllo. La Società Ita, altresì, predisposto un piano di interventi (il "Piano CONSOB") a riscontro delle richieste formulate dalla Consob, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 e trasmesso all'Autorità nei termini. I residui interventi in esso riflessi (essenzialmente di tipo procedurale) sono in fase di realizzazione, nel pieno rispetto della tempistica prevista nel Piano Consob medesimo (a seconda dei casi, entro il primo quadrimestre ovvero entro il secondo semestre del 2016). Si rappresenta che gran parte dei profili di attenzione sollevati dalla Consob avevano già trovato risoluzione in sede di realizzazione degli interventi programmati in esecuzione del Piano Banca d'Italia, posti in essere entro la fine dell'esercizio 2015. Nel corso del 2016 proseguiranno le attività di verifica inerenti all'efficacia ed effettiva implementazione degli interventi previsti nei citati piani di intervento:

- abbiamo verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori Indipendenti e il possesso e il mantenimento per tutti gli Amministratori dei requisiti di onorabilità e di professionalità.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, diamo atto, inoltre, che:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato:
  - a) sul processo di informativa finanziaria;
  - b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
  - c) sulla revisione legale dei conti annuali;
  - d) sull'effettiva indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

9  
GB  
AD

A tale proposito ci siamo relazionati in via continuativa con KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, al fine di scambiare reciprocamente informazioni sull'attività svolta, e con i Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management al fine di acquisire notizie in merito ai controlli effettuati e all'avanzamento dei rispettivi piani di attività.

Più specificamente, abbiamo incontrato periodicamente:

- i Responsabili *pro-tempore* della Funzione di Revisione Interna (*Internal Auditor*), per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate e della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e dei piani di attività;
- il Responsabile della Funzione di Conformità alle Norme (*Compliance Officer*) e dell'Antiriciclaggio, per prendere visione delle verifiche periodiche effettuate, della Relazione Annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e della Relazione sui Reclami e dei piani di attività;
- i Responsabili *pro-tempore* della Funzione di Gestione del Rischio (*Risk Manager*), per prendere visione dei rapporti periodici emessi e delle Relazioni dagli stessi prodotte al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e dei piani di attività.

Diamo atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha prodotto al Collegio Sindacale la prevista conferma annuale in merito alla propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 e la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, evidenziando che non sono emersi irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione della Società e agli Organi di controllo, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di non aver individuato particolari e significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria.

9  
GB  
AD

Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nella nostra veste anche di membri dell'Organismo di Vigilanza abbiamo costantemente vigilato sul rispetto del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico della Società, rinviandoci 6 volte nel corso dell'esercizio.

• *Bilancio d'esercizio*

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2015, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario messo a nostra disposizione dagli Amministratori nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, che chiude con una perdita di Euro 7.604.895, , che è la risultanza algebrica di una perdita di competenza dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi di Euro 14.163.505, e di un utile netto di competenza degli Azionisti di Euro 6.558.610,=. Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, Vi confermiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo l'illustrazione fornita nella nota integrativa motiva esaurientemente le modalità di redazione del bilancio di esercizio e i criteri di valutazione utilizzati;
- la Società, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emanati dall'INTERNATIONAL ACCOUNTING BOARD (IASB) e alle rispettive interpretazioni dell'INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING INTERPRETATIONS COMMITTEE (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

9 GB

A)

- abbiamo esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2013, riscontrando la completezza e la conformità dell'informativa in esso contenute alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni previste dalla legge e dai principi contabili internazionali, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, del D.Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- le altre attività immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso e sono state ammortizzate in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile;
- anche il valore dell'avviamento, emerso a seguito del confronto fra il costo di acquisizione e il patrimonio netto al "fair value" di FIMET SGR S.p.A. al 3 ottobre 2011 che, essendo a vita utile indefinita, non viene ammortizzato ma sottoposto a verifica di congruità al termine di ogni esercizio, è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso.

La società di revisione EPMGI S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi né richiami di informativa, attestando anche che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Diamo, altresì, atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti con il suo personale nel corso dell'esercizio, non ci ha segnalato fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

• **Conclusioni**



Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., proponiamo, dunque, all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 5.426.670,- agli Azionisti, formulata dagli Amministratori stessi al termine della Relazione sulla gestione, che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie. A tale proposito riteniamo opportuno precisare che il risultato netto dell'esercizio, negativo per Euro 7.604.895,-, include una svalutazione delle attività immateriali da commissioni variabili per Euro 13.720.650,- e una svalutazione di un credito nei confronti del Fondo Beta per commissioni variabili finali per Euro 442.855,-. Entrambe le suddette poste sono di esclusiva competenza dei detentori degli strumenti finanziari partecipativi; pertanto l'utile netto di competenza degli Azionisti, rettificato di tali svalutazioni, è pari ad Euro 6.558.610,-. La proposta di allocazione del risultato di esercizio formulata dagli Amministratori è, quindi, la seguente:

- a riduzione della "Riserva utili da commissioni variabili finali" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla rettifica del credito verso il Fondo Beta per Euro 442.855,-;
- a riduzione della "Riserva da aggregazione aziendale da commissioni variabili" la perdita, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali da commissioni variabili per Euro 13.720.650,-;
- a "Dividendo" in favore degli Azionisti per Euro 30,00 per ognuna delle n. 180.889 azioni ordinarie di cui è composto il capitale sociale della SCiR, per complessivi Euro 5.426.670,-, alla riserva "Utili portati a nuovo", per il residuo di Euro 1.131.940,-.

G

GB

AD

In relazione a quanto espostoVi, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2364 del Codice Civile.

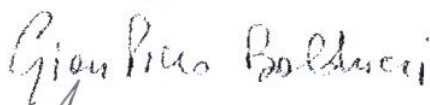
Roma, li 24 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

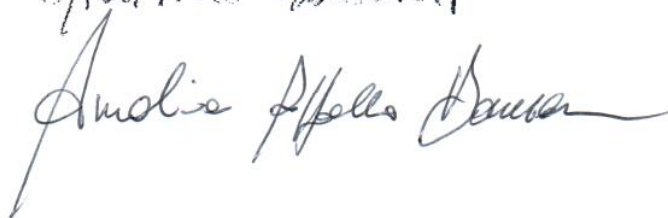
(dott. Carlo CONTI)



(dott. Gian Piero BALDUCCI)



(dott. Annalisa Raffaella DONESANA)





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fraudtaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
IDeA FIMIT SGR S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della IDeA FIMIT SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della IDeA FIMIT SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della società che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



*IDeA FIMIT SGR S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2015*

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della IDeA FIMIT SGR S.p.A., con il bilancio d'esercizio della IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IDeA FIMIT SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini  
Socio

**Allegato G**

# **RENDICONTO 2015**

## **ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO**

(Art. 41, c. 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

PROSPETTO DI SINTESI E NOTA METODOLOGICA

Inps Rendiconto generale 2015

## **Attestazione dei tempi di pagamento**

**Inps** Rendiconto generale 2015

Allegato G

**ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO**

(Art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014)

**Prospetto di sintesi**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002			
<b>€ 543.766.160,83</b>			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22/09/2014)			
Nr. fatture	dal	al	Indice di Tempestività dei Pagamenti -ITP (giorni)
<b>109.739</b>	<b>01/01/2015</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>11,95</b>

Inps Rendiconto generale 2015

Il Direttore centrale bilanci e servizi fiscali


 R. Casella

 Il Presidente  
 Prof. Tito Michele Boeri

## Nota metodologica

### Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e ss.mm., introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione ed archiviazione delle fatture esclusivamente in forma elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

A tal fine istituisce il Sistema di interscambio (SdI) quale punto di passaggio obbligato di tutte le fatture dirette alla pubblica amministrazione, ne demanda l'istituzione e la gestione al Ministero dell'economia e delle finanze e la regolamentazione attuativa al Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

In ossequio a tali previsioni il DM 3 aprile 2013, n. 55 definisce le regole tecniche ed individua, per tipologie di amministrazioni, la data di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica.

L'art. 6 del DM 55/2013 al comma 2 ha previsto per i ministeri, le agenzie fiscali e gli enti di previdenza ed assistenza l'avvio del sistema di fatturazione elettronica dal 6 giugno 2014.

In ordine all'applicazione della sopra richiamata normativa, la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, ha fornito significative indicazioni interpretative.

L'art. 1, comma 210, della legge 244/2007 prevede che *"A decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 213, le amministrazioni e gli enti di cui al comma 209 non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*; al riguardo la predetta circolare 1/2014 chiarisce che laddove una pubblica amministrazione, anche dopo i tre mesi, stia ancora processando una fattura cartacea, *"dovrà senz'altro portare a compimento il relativo procedimento e, ove sussistano tutte le altre condizioni, procedere al pagamento"*.

### Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Elaborazione dei dati

L'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2014, le pubbliche

amministrazioni sono tenute ad allegare al bilancio consuntivo un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che esprime in media i giorni impiegati per il pagamento di un debito di cui sia stata presentata la relativa fattura. Le modalità operative ed applicative sono stabilite dal DPCM 22 settembre 2014.

Al riguardo, relativamente alle modalità di calcolo, si precisa che, rispetto all'anno 2014, è intervenuta la circolare 22 luglio 2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha chiarito l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento *"è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tener conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (anno solare o trimestre) si fonda sui seguenti elementi:*

- *a numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicata per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura e la data di scadenza;*
- *a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento."*

Pertanto, per il 2015 si è provveduto, in attuazione della citata circolare, ad applicare le rigole sopra indicate che si sintetizzano nella seguente formula:

$$ITPa = \frac{\sum_{i=1}^n Xi * Fi}{\sum_{i=1}^n Fi}$$

Xi= giorni intercorrenti tra data di pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa;

n= numero delle fatture;

Fi= importo fattura.

Premesso quanto sopra, va poi precisato che il termine ordinario di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è pari a 60 giorni ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231/2002, in quanto termine espressamente convenuto con i contraenti, attesa la complessità operativa dell'Istituto, nei documenti contrattuali relativi alle forniture di beni e servizi. Diversamente, laddove non previsto contrattualmente, viene considerato il termine di 30 giorni.

Di seguito si riportano i prospetti contenenti i dati - numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti, rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture, relative alle spese di funzionamento pagate nel 2015, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi (categoria IV, categoria X e XII della classificazione normativa della spesa in bilancio). I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra la pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa.

Fatture elettroniche con scadenza di pagamento a 30 giorni				
Ritardo di Pagamento (x = giorni)	Numero fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture	% sul valore totale fatture
x<=0	40.249	42,92%	272.086.019,32	50,64%
0 < x <= 30	23.841	25,42%	130.440.294,16	24,28%
30 < x <= 60	10.700	11,41%	47.450.678,86	8,83%
60 < x <= 90	6.157	6,57%	50.014.752,94	9,31%
90 < x <= 120	3.919	4,18%	14.094.660,55	2,62%
x > 120	8.909	9,50%	23.253.259,06	4,33%
<b>TOTALI</b>	<b>93.775</b>	<b>100%</b>	<b>537.339.664,89</b>	<b>100,00%</b>

Fatture elettroniche con scadenza di pagamento a 60 giorni				
Ritardo di Pagamento (x = giorni)	Numero fatture	% sul numero totale fatture	Valore delle fatture	% sul valore totale fatture
x<=0	11.503	72,06%	459.125.875,06	55,99%
0 < x <= 30	1.732	10,85%	143.379.564,37	17,49%
30 < x <= 60	1.184	7,42%	82.317.819,10	10,04%
60 < x <= 90	679	4,25%	64.313.407,36	7,84%
90 < x <= 120	277	1,74%	34.574.248,14	4,22%
x > 120	589	3,69%	36.245.295,39	4,42%
<b>TOTALI</b>	<b>15.964</b>	<b>100%</b>	<b>819.956.209,42</b>	<b>100,00%</b>

I dati sopra indicati, estratti dai sistemi informativi, comprendono 109.739 fatture elettroniche per un importo complessivo in pagamento di 1.357,29 mln, risultanti dalla procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica.

Pertanto, ai sensi dell'articolo art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 sopra citato, per l'anno 2015 sono determinati i seguenti valori indicati nell'attestazione di cui al predetto articolo 41:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, per l'anno 2015 è pari a € 543.766.160,83;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a **11,95 giorni** calcolato con le modalità sopra esposte, come risulta nella seguente tabella. Lo stesso ai sensi dell'articolo 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione.

INDICATORI DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - 2015				
Anno	Trimestre	Numero fatture pagate	Importo complessivo	ITP (in giorni)
2015	I°	18.096	€ 329.879.985,04	13,86
2015	II°	25.956	€ 317.892.502,81	11,55
2015	III°	28.543	€ 321.530.656,88	5,6
2015	IV°	37.144	€ 387.992.729,58	15,95
2015	ANNUALE	109.739,00	€ 1.357.295.874,31	11,95

### Piattaforma di certificazione del credito

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Al riguardo, si riporta di seguito l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti per l'anno 2015.

Infine, si rappresenta che al 31/12/2015 non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

#### Principali riferimenti normativi:

- decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- *d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33*;
- decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Piattaforma elettronica della certificazione dei crediti D.L. 24/4/2014 N. 66 convertito in L. 23/6/2014 n. 96 ) e Circolare Mef n. 21 del 25/6/2014 certificazioni emesse sulla Piattaforma PCC Mef anno 2015							
Operatore richiedente	Data istanza di certificazione	Numero istanza	Importo richiesto (ammontare complessivo dell'istanza)	Importo certificato	Motivazione	Numero certificazione e data	
<b>ROMANA AMBIENTI SRL</b>	09/12/2014	832053000000002	€ 1.480,61	€ 0,00	Credito inesigibile (fattura n. 316 del 31/3/14 di € 951,60 di competenza della DR Lazio, è stata sostituita con fattura elettronica n. 1688 a seguito di nota di credito n. 1687 del 31/12/14, di pari importo. La fattura n. 43 del 2/01/13 di € 529,01, mai pervenuta, richiesta copia conforme) - Certificazione emessa dalla DCRS - Commissariato ad acta	932053000000001 data 11/03/2015	
<b>AL SOLE SRL</b>	22/01/2015	8201545000000021	€ 28.844,60	€ 0,00	Credito inesigibile (la competente DR Veneto ha disposto pagamento con mandato del 30/1/15 per € 13.345,60. L'importo residuale di € 13.499,00 è stato trattenuto dalla medesima Direzione in data 30/1/15 a titolo di compensazione per omessa contribuzione dalla Società richiedente) - Certificazione emessa dalla DCRS	9201545000000025 data 11/2/2015	
<b>CARMENIT SNC DI Guarino Domenico e Guarino Biagio</b>	13/02/2015	8201545000000022	€ 43.894,82	€ 0,00	Credito inesigibile (fatture elettroniche non pervenute sul sistema SIGEC della Dr Toscana - nessun termine di pagamento scaduto) - Certificazione emessa dalla DR Toscana	9201545000000026 data 25/02/2015	
<b>SICURCENTER SPA</b>	17/03/2015	8201545000000023	€ 330.626,81	€ 0,00	Credito inesigibile (l'importo complessivo di € 330.626,81 relativo alle fatture n. 3 del 2/1/15 di € 105.210,81, n. 11939 del 3/11/14 di € 120.409,53 e n. 13027 del 1/12/14 di € 105.006,47 è stato trattenuto per intervento sostitutivo previsto dall'art. 4, comma 2, del DPR n. 207/10 con compensazione) - Certificazione emessa dalla DCRS	9201545000000027 data 16/04/2015	
<b>RAGAZZINI CLAUDIO (Professionista CTU)</b>	15/04/2015	8201545000000026	€ 6.844,20	€ 0,00	Credito inesigibile (fatture integralmente pagate dalla competente Direzione metropolitana di Roma) - Certificazione emessa dalla DCRS	9201545000000028 data 14/05/2015	
<b>ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA</b>	18/05/2015	8201545000000027	€ 9.112,40	€ 0,00	Crediti inesigibili (fatture pagate dalla competente DR Puglia) - Certificazione emessa DR Puglia	9201545000000029 data 27/05/2015	